



Michele PARTIPILO
*Dottore Commercialista
Revisore Contabile*

Circolare n. 2 del 12/01/2011

Divieto di compensazione in F24 di crediti erariali in presenza di debiti erariali

Il prossimo 17/01/2011 scatterà il nuovo limite alla compensazione dei crediti relativi a imposte erariali fino alla concorrenza di debiti erariali (Irpef - Ires - Iva) e accessori iscritti a ruolo (scaduti e non pagati) di importo superiore a 1.500 euro.

Il divieto scatta per le somme iscritte a ruolo per le quali deve essere decorso il termine di 60 giorni dalla notifica di pagamento e per le quali non sia stato presentato ricorso o ottenuta la rateizzazione del pagamento .

Il limite di 1.500 euro non interessa:

- I contributi previdenziali
- I tributi locali
- Le multe stradali
- Sembra anche l'IRAP

In pratica il divieto vale per crediti e debiti relativi alle sole imposte erariali che, in caso di versamento con il mod. F24 vanno nella sezione "Erario", quali:

- IRPEF
- IRES
- IVA

Tuttavia, sebbene questo divieto entrerà in vigore già con le compensazioni dal 17/01/2011, l'amministrazione finanziaria non ha ancora provveduto a circoscriverne l'esatta portata.

In sostanza, mentre il divieto di compensare crediti erariali con debiti dello stesso tipo quando l'importo supera i 1.500 euro è già operativo ed è presidiato da una sanzione pari al 50% dell'importo indebitamente scontato, - la facoltà di saldare i debiti tributari con i crediti d'imposta (in assenza del decreto ministeriale) resta congelata. Se per esempio, un contribuente avesse contemporaneamente un credito IVA di 3 mila euro ed una cartella esattoriale Irpef dello stesso importo si troverebbe di fatto "bloccato": non potrebbe più portare in compensazione il credito, avendo superato la soglia dei 1.500 euro.

Tra i nodi aperti va chiarito se il blocco è già operativo oppure se interessa solo iscrizioni a ruolo e crediti da compensare sorti nel 2011 o anche quelli nati in precedenza.

**L'elaborazione dei testi, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna alcuna responsabilità*